

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2026, n. 6-3031

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui». Integrazione, sotto condizione sospensiva, di euro 3.000.000,00, a titolo di finanziamenti integrativi (cd. «top up 70-30»), del..



Seduta N° 188

Adunanza 15 SETTEMBRE 2026

Il giorno 15 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Daniela CAMERONI - Marina CHIARELLI

DGR 6-3031/2026/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui». Integrazione, sotto condizione sospensiva, di euro 3.000.000,00, a titolo di finanziamenti integrativi (cd. «top up 70-30»), della dotazione finanziaria del bando SRD02C/3/2026 di cui alla D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, per una dotazione complessiva di euro 3.571.686,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ed abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ed abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 relativamente, tra l'altro, alla modifica ed alla revisione dei piani strategici della PAC;
- il regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025

modifica, tra l'altro, il regolamento (UE) 2021/2115 in relazione alle procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

- il regolamento delegato (UE) 2026/174 della Commissione del 21 gennaio 2026 integra il regolamento (UE) 2021/2115 con riguardo alle procedure ed ai termini per la presentazione delle richieste di modifiche strategiche e delle notifiche di altre modifiche dei piani strategici della PAC;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale, esso comprende le schede recanti gli elementi stabiliti a livello regionale per gli interventi attivabili dalle Regioni e Province autonome;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è stato adottato con la D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 ed è stato da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026;
- l'Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui», concorre, in particolare, agli obiettivi specifici della PAC relativi alla competitività delle aziende agricole, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica.

Visti:

- gli articoli 89 e 91 del regolamento (UE) 2021/2115, concernenti rispettivamente la dotazione per lo sviluppo rurale e il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 228 del 12 ottobre 2022, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027;
- l'articolo 1, commi da 559 a 562, della legge n. 207/2024, recante disposizioni finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dell'Unione europea e alla riallocazione dei finanziamenti nazionali integrativi dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022 nell'ambito del PSP 2023-2027.

Richiamato che:

- il sistema di governance del PSP 2023-2027 individua nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), l'Autorità di Gestione Nazionale e, per il CSR Piemonte, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, l'Autorità di Gestione Regionale;
- la gestione operativa dei flussi finanziari e l'erogazione degli aiuti del CSR 2023-2027 Piemonte competono all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), organismo pagatore regionale;
- i predetti aiuti del CSR 2023-2027 sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- con la D.G.R. n. 6-2188 del 2 febbraio 2026 sono stati allocati sul CSR 2023-2027 ulteriori finanziamenti integrativi residuati dal PSR 2014-2022 e, in particolare, euro 45.748.863,00, di cui euro 13.724.658,90 di quota regionale, derivanti dalla modifica dei tassi di cofinanziamento del PSR 2014-2022, approvata con la decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5

marzo 2025.

Dato atto che la predetta quota regionale, pari ad euro 13.724.658,90, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, assunto con determinazione dirigenziale n. 556/A1700A del 29 giugno 2021, ed è stata liquidata e trasferita ad ARPEA con l'atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG e l'ordinativo di pagamento n. 2022/25145.

Premesso, inoltre, che:

- la D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026 ha approvato gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRD02C/3/2026 dell'Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui», con una dotazione finanziaria di euro 571.686,00, quale spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 101.702,94 di quota regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2026/4792) ad ARPEA, come disciplinato dal suo Allegato A, il quale, al paragrafo A.4 prevede espressamente la possibilità di integrare la dotazione del bando, previa deliberazione della Giunta regionale, con euro 3.000.000,00 derivanti dalla modifica finanziaria inserita nell'Emendamento 7 al PSP;
- l'Emendamento 7 al PSP 2023-2027, trasmesso ufficialmente dal MASAF alla Commissione europea il 20 maggio 2026 con nota prot. n. 240247, è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2026)4735 del 10 luglio 2026.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- il predetto Emendamento 7 assegna all'Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui», euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi derivanti dai residui del PSR 2014-2022 connessi alla modifica dei tassi di cofinanziamento, denominati «top up 70-30»;
- tali finanziamenti integrativi di euro 3.000.000,00 sono costituiti per euro 2.100.000,00 da quota statale, pari al 70 per cento, e per euro 900.000,00 da quota regionale, pari al 30 per cento; quest'ultima trova copertura finanziaria con il citato Impegno n. 1291/2022 assunto sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, liquidata e trasferita ad ARPEA con l'atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG e l'ordinativo di pagamento n. 2022/25145;
- l'integrazione porta la dotazione complessiva del bando SRD02C/3/2026 da euro 571.686,00 ad euro 3.571.686,00, dei quali euro 571.686,00 di fondi cofinanziati ed euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi;
- la composizione finanziaria complessiva del bando risulta pertanto pari ad euro 232.676,20 di quota comunitaria, euro 2.337.306,86 di quota statale ed euro 1.001.702,94 di quota regionale, fermo restando il distinto regime finanziario delle risorse cofinanziate e dei fondi top-up integrativi.

Preso atto che, con la nota prot. n. 360387 del 23 luglio 2026, il MASAF, successivamente all'approvazione dell'Emendamento 7, ha comunicato che, salvo diverso avviso del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le Autorità di Gestione sono autorizzate, ciascuna per la propria quota parte, ad assumere ulteriori impegni nei confronti dei beneficiari fino a concorrenza dell'intero ammontare delle risorse trasferite ai sensi dei citati commi 561 e 562 della legge n. 207/2024.

Dato atto che, con la nota prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026, il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo, quale Autorità di Gestione del CSR Piemonte:

- preso atto dell'approvazione dell'Emendamento 7 e delle indicazioni operative del MASAF, ha assegnato all'Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui», euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi «top up 70-30»;
- in considerazione dell'urgenza e dell'indifferibilità connesse al cronoprogramma dei bandi CSR, ha autorizzato la procedibilità sotto condizione per l'apertura di nuovi bandi e per l'assunzione di

impegni giuridici verso i beneficiari, fermo restando che i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo il favorevole riscontro del MEF;

- ha prescritto l'inserimento, nei provvedimenti adottati sotto condizione, di un espresso richiamo alla nota stessa.

Dato atto, pertanto, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura", ha verificato che sussistono le condizioni per prevedere:

- di integrare, in conformità alle indicazioni dell'Autorità di Gestione Regionale, la dotazione finanziaria del bando SRD02C/3/2026 con euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi «top up 70-30», portandola a complessivi euro 3.571.686,00;
- di disporre che l'adozione degli atti di ammissione a finanziamento a valere sulla quota integrativa possa avvenire esclusivamente sotto condizione sospensiva, da esplicitare nei singoli provvedimenti e nelle comunicazioni ai richiedenti;
- di precisare che l'efficacia degli atti di ammissione a finanziamento e dei conseguenti impegni giuridici, nonché la successiva erogazione dei pagamenti da parte di ARPEA a valere sulla quota integrativa di euro 3.000.000,00, restano tassativamente subordinate al favorevole esito del formale ed esplicito riscontro del MEF e al conseguente scioglimento della condizione sospensiva, senza che l'ammissione condizionata possa generare affidamenti incolpevoli o pretese risarcitorie in capo ai soggetti richiedenti;
- di sostituire conseguentemente il paragrafo A.4 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A alla D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, lasciando invariati tutti gli altri indirizzi operativi e criteri già approvati, con il seguente testo: «La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando SRD02C/3/2026 è fissata in euro 3.571.686,00, di cui euro 571.686,00 di fondi cofinanziati ed euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi (cd. "top up 70-30"). L'utilizzo della quota integrativa di euro 3.000.000,00 è disposto sotto condizione sospensiva nelle more del formale ed esplicito riscontro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli atti di ammissione a finanziamento a valere su tale quota devono indicare espressamente la condizione; l'efficacia delle concessioni e dei conseguenti impegni giuridici, nonché l'erogazione dei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA, restano subordinate al favorevole riscontro del MEF e al conseguente scioglimento della condizione sospensiva».

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 «Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024»;
- la legge regionale n. 3/2026 «Bilancio di previsione finanziario 2026-2028»;
- la legge regionale n. 17/2026 «Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie»;
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, recante disposizioni sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti del Presidente della Regione;
- la legge regionale n. 14/2014 «Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione» e, in particolare, gli articoli 5, 6 e 8;
- la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026, di definizione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri sul bilancio di previsione finanziario regionale, in quanto la quota regionale dei finanziamenti integrativi, pari ad euro 900.000,00, è ricompresa nelle risorse già impegnate, liquidate e trasferite ad ARPEA come sopra dettagliato.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le risorse regionali relative ai finanziamenti integrativi sono già state totalmente gestite sotto il profilo

contabile e trasferite ad ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026:

- di incrementare, in attuazione della decisione della Commissione europea C(2026)4735 del 10 luglio 2026 e della nota del Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo, Autorità di Gestione del CSR Piemonte prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026, la dotazione finanziaria del bando SRD02C/3/2026 dell'Intervento SRD02, Azione C «Investimenti irrigui», di cui alla D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, con ulteriori euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi (cd. «top up 70-30»), portando la sua dotazione complessiva da euro 571.686,00 ad euro 3.571.686,00;

- di disporre che tale integrazione finanziaria di euro 3.000.000,00 e l'utilizzo della medesima sono approvati sotto condizione sospensiva, nelle more del formale ed esplicito riscontro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dalla nota MASAF prot. n. 360387 del 23 luglio 2026 e dalla nota dell'Autorità di Gestione regionale prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026;

- di stabilire che gli atti di ammissione a finanziamento a valere sulla quota integrativa devono riportare espressamente la condizione sospensiva e che l'efficacia delle relative concessioni e dei conseguenti impegni giuridici, nonché la successiva erogazione dei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore, ARPEA, restano tassativamente subordinate al favorevole esito del riscontro ministeriale e al conseguente scioglimento della condizione, senza che l'ammissione condizionata possa generare affidamenti incolpevoli o pretese risarcitorie in capo ai soggetti richiedenti;

- di sostituire il paragrafo A.4 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A alla D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026 con il seguente testo: «La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando SRD02C/3/2026 è fissata in euro 3.571.686,00, di cui euro 571.686,00 di fondi cofinanziati ed euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi (cd. «top up 70-30»). L'utilizzo della quota integrativa di euro 3.000.000,00 è disposto sotto condizione sospensiva nelle more del formale ed esplicito riscontro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli atti di ammissione a finanziamento a valere su tale quota devono indicare espressamente la condizione; l'efficacia delle concessioni e dei conseguenti impegni giuridici, nonché l'erogazione dei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA, restano subordinate al favorevole riscontro del MEF e al conseguente scioglimento della condizione sospensiva.»;

che, con riferimento ai suddetti euro 3.000.000,00, costituiti da euro 2.100.000,00 di quota statale e da euro 900.000,00 di quota regionale, quest'ultima trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, come in premessa dettagliato;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore «Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura», l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".